

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA SUL CICLO DEL CARBONIO TRAMITE UNA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) COMUNE DENOMINATA ICOS-IT (ICOS ITALIA)

Con il presente atto fra le sotto elencate Parti:

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), nella persona del Presidente e legale rappresentante Prof.ssa Maria Chiara Carrozza,

Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC) nella persona del Presidente e legale rappresentante Dr. Antonio Navarra

Università degli Studi della Tuscia, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof. Stefano Ubertini

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), nella persona del Commissario e legale rappresentante Dr. Carlo Gaudio

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), nella persona del Dr. Roberto Morabito - Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali in qualità di Procuratore Speciale del legale rappresentante giusta procura del 16/12/2020 Repertorio 35053 Raccolta 9089 registrata Ufficio Roma 2 il 18/12/2020 al n. 34346 S1T

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA VdA) in persona del suo Direttore Generale e legale rappresentante Dr. Igor Rubbo

Provincia Autonoma di Bolzano, nella persona del Direttore della Ripartizione Forestale Dr. Günther Unterthiner, in qualità di legale rappresentante come stabilito dalla Legge Provinciale 22/10/1993 n. 17

Fondazione Edmund Mach (FEM), nella persona del, Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione Prof. Mario Perezzotti

Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Agraria, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof. Gavino Mariotti

Università degli Studi di Padova, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof.ssa Daniela Mapelli

Università degli Studi di Genova, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof. Federico Delfino

Università Cattolica del Sacro Cuore nella persona del Rettore e legale rappresentante del Prof. Franco Anelli

Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), nella persona del Presidente e legale rappresentante Prof. Nicola Casagli

Libera Università di Bolzano, nella persona del Presidente e legale rappresentante Prof. Ulrike Tappeiner

Università degli Studi di Udine, nella persona del suo Rettore e legale rappresentante Prof. Roberto Pinton

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. – nella persona dell'Amministratore Delegato Prof. Maurizio Delfanti

PREMESSO CHE

1. Le infrastrutture di ricerca, localizzate o distribuite sul territorio italiano, rivestono un ruolo chiave nella strategia europea per la ricerca.

2. La Commissione Europea ha istituito lo European Strategy Forum for Research Infrastructures (ESFRI) che periodicamente redige e aggiorna una Roadmap per le infrastrutture di ricerca.

3. L'infrastruttura europea denominata ICOS (Integrated Carbon Observing System), è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella roadmap ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (Preparatory Phase) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea.

4. L'infrastruttura ICOS consiste in:

- Una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;

- Tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (Ecosystem Thematic Center), oceanici e marini (Oceanic T.C.) e atmosferici (Atmospheric

T.C.) ed un laboratorio di analisi (Central Analytical Laboratory);

- Un ufficio di coordinamento (Head Office) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (Carbon Portal).

5. ICOS verrà governato da un ERIC (European Research Infrastructure Consortium) attualmente in fase di formalizzazione. ERIC ha sede statutaria in Finlandia.

6. Nella recente valutazione da parte del Board di ESFRI ('Prioritisation of Support to ESFRI Projects for Implementation'), effettuata tramite un Assessment Expert Group, ICOS è risultata uno tra i migliori progetti "that are progressing with a high likelihood to meet the 2015 implementation goal". Inoltre, l'ESFRI Strategy Working Group for Environmental Sciences ha considerato ICOS come uno dei "flagship project", indicandolo come esempio di buona pratica per altre infrastrutture di ricerca.

7. L'Italia ha espresso supporto ad ICOS e partecipato alla preparazione dello statuto attuale aderendo all'ICOS Stakeholder Interim Council (ISIC) tramite il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, con lettera di intenti del 30.06.2011). Inoltre l'Italia ha contribuito alla fase preparatoria della componente scientifica di ICOS attraverso la partecipazione formale dell'Università degli Studi della Tuscia alla Preparatory Phase finanziata nell'ambito del FP7 ed al coinvolgimento della comunità scientifica nazionale nella preparazione di standard e protocolli.

8. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca (MIUR), punto di contatto italiano dell'European Strategic Forum for Research Infrastructure (ESFRI), ha confermato l'interesse dell'Italia alla partecipazione in ICOS firmando una lettera di richiesta di partecipazione all'ERIC in data 05/12/2014 (Allegato 2). In questo modo l'Italia rientra tra i paesi membri fondanti l'ICOS-ERIC insieme a Francia, Germania, Belgio, Svezia e Finlandia a cui si aggiungono Svizzera e Norvegia che parteciperanno come osservatori.

9. L'Italia tramite la Fondazione CMCC e l'Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con l'Institut National de la Recherche Agronomique (INRA, Francia) e l'Università di Anversa (Belgio) ha sottomesso una proposta per ospitare l'Ecosystem Thematic

Center di ICOS sotto il coordinamento dell'Italia ottenendo, nel 2011, parere favorevole e la definitiva assegnazione da parte dell'ISIC e dei paesi aderenti ad ICOS, come riportato nell'allegato tecnico allo statuto (TSD, Allegato 3).

10. Le Parti hanno competenze coerenti con le finalità della infrastruttura europea di ricerca ICOS e hanno sviluppato rilevanti attività di ricerca sul ciclo del carbonio e altri gas serra a diverse scale a carattere fortemente internazionale.

11. Le Parti hanno consolidata esperienza nelle attività che sono portate avanti da ICOS, sia a livello di siti osservativi nei diversi comparti, che per la componente relativa alla gestione dell'Ecosystem Thematic Center e attività connesse. Questo, insieme alle attività scientifiche e di ricerca nell'ambito dei gas serra possono costituire parte del contributo nazionale alla costruzione ed al funzionamento di ICOS.

12. Le Parti, riconoscendo l'alto valore scientifico, sociale ed economico della ricerca sul ciclo dei gas serra ed il loro ruolo nell'agenda politica internazionale confermano il proprio interesse al rafforzamento della ricerca scientifica in questa area tematica interdisciplinare anche attraverso la condivisione delle loro competenze e risorse al fine di sviluppare al meglio la componente Italiana di ICOS.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale nonché presupposto essenziale ed inscindibile del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Per coordinare la partecipazione dell'Italia alla infrastruttura europea ICOS (di seguito ICOS-RI) ed al suo organo di governo ICOS-ERIC, le Parti intendono proseguire una collaborazione formale attraverso il rinnovo di una Joint Research Unit denominata ICOS-IT.

2.2 - ICOS-IT ha lo scopo di promuovere e facilitare la partecipazione Italiana alla costruzione dell'infrastruttura ICOS, attraverso un ampio coinvolgimento della comunità scientifica nazionale sia nell'acquisizione dei dati che nel loro processo ed utilizzo in attività scientifiche e divulgative, anche con lo scopo di favorire ritorni degli investimenti del nostro Paese.

2.3 - ICOS-IT realizza il coordinamento delle attività ed il supporto all'organizzazione del contributo Italiano ad ICOS-RI anche attraverso la

ricognizione, l'ottimizzazione e la sistematizzazione di risorse dei membri della JRU rendicontabili come contributo 'in kind' a ICOS-RI che le parti si impegnano ad indicare entro sessanta giorni dall'adesione a ICOS-IT.

2.4 ICOS-IT opera per realizzare specifici accordi, successivamente definiti tra le parti ed eventuali altri, finalizzati alla partecipazione formale italiana al consorzio europeo ICOS-ERIC e, qualora richiesto, alla realizzazione delle attività di cui al successivo articolo 3.

2.5 - ICOS-IT svolge attività relative alla fase di costruzione dell'infrastruttura definite in successivi specifici piani di attività congiunti ed in particolare potrà partecipare a progetti, inclusi bandi europei nell'ambito di Horizon 2020, che prevedano attività finalizzate alla costruzione e/o a supporto dell'infrastruttura di ricerca e/o al suo uso.

Art. 3 - Attività e obblighi delle Parti

3.1 - Le attività di cui al presente Accordo potranno essere oggetto di successivi specifici e periodici piani di attività della Joint Research Unit ICOS-IT, concordati tra le Parti.

3.2 - Nell'ambito del presente accordo potranno essere svolte attività miranti a:

- perseguire una più efficace valorizzazione delle competenze, delle basi di dati e delle risorse infrastrutturali legate alle attività di ICOS di ciascuna delle Parti attraverso la loro condivisione;
- coordinare le attività nazionali e fornire supporto ai Ministeri e organi nazionali interessati all'organizzazione della adesione Italiana a ICOS-ERIC;
- svolgere azioni tese a rafforzare il contributo ed il ruolo italiano nell'ambito delle attività in ICOS-RI;
- promuovere un'azione di sistema per l'integrazione della ricerca scientifica italiana, favorendo nuove adesioni a ICOS-IT con le modalità definite nel successivo art. 3.4;
- rafforzare la ricerca scientifica Italiana nel campo dello studio dei gas-serra e del loro ruolo e promuovere la formazione di studenti ai diversi livelli;
- promuovere il trasferimento tecnologico e svolgere attività di divulgazione scientifica e comunicazione nel campo della ciclo dei gas serra;
- progettare ed organizzare azioni pilota dimostrative del funzionamento di ICOS-RI, valorizzando le peculiarità del contributo italiano;
- promuovere nodi Regionali di ICOS-IT e coordinare la loro integrazione nella componente nazionale;
- consolidare, rafforzare ed espandere il contributo italiano ad ICOS partecipando ai bandi del programma Horizon 2020 e ad altri bandi dedicati alle infrastrutture a livello trans-nazionale, nazionale o regionale;

- ogni altra azione consona all'oggetto di cui all'articolo 2.

3.3 - Le Parti hanno il diritto di recedere dal presente accordo, motivandone le ragioni e con un preavviso di minimo 6 mesi dalla data di recesso.

3.4 - Altre istituzioni pubbliche della ricerca o consorzi a prevalenza pubblica, o enti privati attivi nel campo della ricerca e sviluppo in tematiche legate alle finalità generali della JRU e ad ICOS possono aderire alla Joint Research Unit ICOS-IT con atti separati, previa accettazione di tutte le parti del presente Accordo e con il parere favorevole di una maggioranza di due terzi dei rappresentanti delle parti in seno all'Assemblea Generale, di cui all'articolo 6.

Art. 4 - Gestione delle attività

4.1 - Per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 3 da parte della Joint Research Unit (JRU) le Parti convengono di avvalersi dell'operato dei seguenti uffici:

- il Comitato di coordinamento;
- l'Assemblea Generale.

Art. 5 - Comitato di coordinamento

5.1 - Il Comitato di coordinamento è l'organismo cui è deputato il coordinamento di tutte le attività della JRU ICOS-IT.

5.2 - Il Comitato di coordinamento è composto da 6 membri tra cui un Coordinatore, un Vice Coordinatore ed un Segretario Tecnico.

5.3 - Tutti i membri del Comitato di Coordinamento sono eletti direttamente dall'Assemblea, che nomina anche il Coordinatore. Le parti concordano di comune accordo di nominare il Coordinatore all'interno dell'Ente capofila italiano, ovvero il Dr. Carlo Calfapietra.

5.4 - Il Vice Coordinatore è nominato dal Comitato di Coordinamento tra gli altri cinque membri eletti dall'Assemblea Generale.

5.5 - Il Segretario Tecnico è proposto dal Coordinatore all'Assemblea Generale che lo nomina. Può essere anche una persona al di fuori del Comitato e dell'Assemblea.

5.6 - Il Comitato di Coordinamento può invitare a partecipare esterni in particolare per le questioni tecnico-amministrative e per necessità di rappresentatività di altri enti, informandone l'Assemblea Generale;

5.7 - Sono confermate le modalità per l'elezione dei membri del Comitato di Coordinamento definite nel regolamento approvato dall'Assemblea Generale.

5.8 - Il Coordinatore:

5.8.1 - rappresenta la JRU

5.8.2 - presiede l'Assemblea Generale;

5.8.3 - è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Coordinatore in caso di assenza o impedimenti.

5.9 - il Segretario Tecnico:

5.9.1 - cura, di concerto con il Comitato di Coordinamento, integrazioni e/o modifiche al regolamento della JRU;

5.9.2 - si occupa del coordinamento delle attività amministrative e di rendicontazione dei finanziamenti eventualmente ricevuti dalla JRU per lo svolgimento delle attività di cui all'Art. 3;

5.9.3 - si potrà avvalere della collaborazione di un'unità di personale amministrativo per ciascuna Parte nominata secondo quanto previsto dalle Parti nel piano di proprie risorse impegnabili nelle attività della JRU e riportato all'Allegato 1 del presente accordo;

5.9.4 - partecipa all'Assemblea Generale senza diritto di voto;

5.9.5 - il Segretario Tecnico, se dipendente da una delle amministrazioni che concorrono alla formazione della JRU, presta la sua opera nel quadro del proprio contratto di lavoro.

Art. 6 - Compiti del Comitato di Coordinamento

6.1 - Il Comitato di Coordinamento cura l'organizzazione operativa e la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo.

6.2 - Il Comitato agisce come delegato dell'Assemblea Generale per l'implementazione delle decisioni prese dall'Assemblea.

6.3 - Il Comitato ha il compito di individuare e definire le attività di cui al precedente Art. 3 e di garantirne un corretto e coordinato svolgimento risolvendo ogni problema che dovesse presentarsi e sovrintendendo a tutti gli aspetti tecnici e operativi.

6.4 Le attività di cui al comma precedente verranno presentate annualmente all'Assemblea Generale per chiederne l'approvazione.

6.5 - Il Comitato è presieduto dal Coordinatore e delibera validamente su tutte le questioni concernenti le attività del JRU a maggioranza semplice dei suoi componenti presenti.

Art. 7 - L'Assemblea Generale

7.1 - L'Assemblea Generale è l'organo di governo più elevato della JRU ICOS-IT.

7.2 - L'Assemblea Generale è costituita da un membro per ognuna delle parti del presente Accordo e dagli eventuali membri aggiuntivi esterni che l'Assemblea Generale volesse invitare.

7.3 - I membri nominati dalle Parti hanno diritto di voto, fatti salvi i casi previsti dal presente Accordo e da successivi regolamenti.

7.4 - Ciascuna delle Parti ha diritto ad un componente nell'Assemblea Generale e fino a due membri aggiuntivi in proporzione al contributo in kind fornito dalla Parte ad ICOS-IT.

7.5 - All'Assemblea Generale possono partecipare membri senza diritto di voto sulla base di specifiche richieste dell'Assemblea Generale stessa.

7.6 - All'Assemblea Generale partecipano, in qualità di Osservatori, i referenti dei siti di monitoraggio (Monitoring Station) nonché un rappresentante dell'Ecosystem Thematic Center che ha sede in Italia.

7.7 - Le Parti sono libere di determinare la durata del mandato della propria rappresentanza che può essere revocata e sostituita in qualsiasi momento mediante comunicazione formale inviata al Coordinatore della JRU dal

legale rappresentante dell'istituzione che aveva effettuato la nomina.

7.7.1 - La nuova nomina avrà effetto dalla Assemblea Generale immediatamente successiva a quella che prenderà atto della revoca e sostituzione.

7.8 - L'Assemblea Generale delibera sulle attività di cui all'art. 6.3 e 6.4 con un quorum che sarà stabilito nel regolamento.

7.9 - Le Parti indicano i propri rappresentanti nell'Assemblea Generale contestualmente alla loro adesione alla costituzione della JRU. La composizione dell'Assemblea Generale all'atto della costituzione della JRU è quindi riportata in allegato (Allegato 4).

7.10 - L'Assemblea Generale potrà:

7.10.1 - proporre agli aderenti accordi e Memorandum of Understanding con altre JRU, organizzazioni o entità pubbliche e private che abbiano un impatto positivo e significativo su scopi ed attività della JRU ICOS-IT definiti nei precedenti articoli;

7.10.2 - approvare richieste di nuova adesione. In tal caso l'Assemblea Generale delibera validamente a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti presenti;

7.10.3 - adottare regolamenti e linee guida e prendere le decisioni necessarie per assicurare l'efficacia della JRU nel perseguire i propri obiettivi;

7.10.4 - eleggere i componenti del Comitato di Coordinamento tra i propri componenti e nomina il referente amministrativo su proposta del Presidente;

7.10.5 - approvare la partecipazione della JRU a bandi per presentazione di proposte progettuali, identificando il Soggetto Capofila tra le Parti costituenti la JRU in funzione delle competenze richieste nei bandi, secondo quanto definito al successivo art.8.3;

7.10.6 - approvare periodicamente un programma di attività della JRU;

7.10.7 - approvare per consenso il piano e rendicontazione finanziaria svolta;

7.10.8 - votare ogni materia portata all'attenzione dell'Assemblea dal Comitato di Coordinamento o da una rappresentanza pari ad almeno il 30% delle Parti;

7.10.9 - predisporre ed approvare successivamente i verbali delle riunioni;

7.10.10 - approvare il rapporto annuale delle attività della JRU presentato dal Coordinatore;

7.10.11 - indicare, qualora richiesto dai Ministeri competenti, i rappresentanti italiani nella General Assembly di ICOS-ERIC.

Art. 8 - Risorse finanziarie

8.1 - La JRU, per il finanziamento delle attività potrà avvalersi:

(a) delle risorse messe a disposizione da Ministeri ed Enti Locali espressamente per ICOS;

(b) da fondi messi a disposizione da ciascuna delle Istituzioni coinvolte nella JRU, anche nella forma di contributo "in kind";

(c) da ogni altra tipologia di finanziamento anche da privati, previo accordo di collaborazione o contratto.

8.2 - In qualità di Ente capofila della JRU ICOS-IT, il CNR gestirà tutti i finanziamenti da proposte progettuali in cui svolgerà il ruolo di rappresentante della JRU. L'Assemblea Generale della JRU deciderà la destinazione e l'utilizzo di questi fondi, su proposta del Comitato di Coordinamento.

8.3 - I rapporti tra le Parti relativi all'eventuale richiesta di contributo saranno disciplinati da specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale che di volta in volta identificherà un soggetto capofila ai fini della progettualità per cui viene richiesto il contributo.

8.4 - Per ottimizzare lo svolgimento delle attività, la JRU potrà promuovere, attraverso le Istituzioni coinvolte, borse di studio post-laurea e post-doc e assegni di ricerca. Sarà compito del CNR, nel ruolo di gestore del finanziamento provvedere alla stipula di specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale;

Art. 9 - Conoscenze, apparecchiature e diritti di utilizzazione economica

9.1 - Ciascuna Parte resta proprietaria delle conoscenze pregresse (background) che vengono messe a disposizione delle altre per lo svolgimento delle attività. Le conoscenze sviluppate congiuntamente (foreground) costituiscono proprietà comune delle Parti che potranno utilizzarle per i rispettivi scopi istituzionali.

9.2 - Ciascuna Parte è proprietaria dei beni dalla stessa acquistati con risorse messe a disposizione dalla JRU e con i contributi eventualmente erogati dalla JRU nell'ambito di attività progettuali; resta inteso che i beni in tal modo acquisiti vengono comunque messi a disposizione del progetto e per i suoi futuri eventuali sviluppi.

9.3 - Ciascuna Parte è altresì proprietaria degli eventuali diritti di utilizzazione economica, ivi incluso quello a brevettare, conseguenti ad attività svolte autonomamente; nel caso di attività congiuntamente svolte dalla Joint Research Unit ICOS-IT, gli eventuali diritti di utilizzazione economica, ivi incluso quello a brevettare, spetteranno congiuntamente alle Parti interessate e saranno regolati da apposito accordo.

Art. 10 - Miscellanea

10.1 - La Joint Research Unit non determinano la costituzione di alcun rapporto associativo, societario, consortile o simile tra le Parti, ciascuna delle quali conserva la propria autonomia giuridica ed economica ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali.

Art. 11 - Foro Competente

11.1 - Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto le Parti concordano di procedere per le vie bonarie. Solo in caso di mancato accordo stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art.12 - Validità del presente atto

12.1 Il presente atto entra in vigore dal 15 Settembre 2021 ed avrà una durata corrispondente alla durata di ERIC-ICOS e della partecipazione italiana al consorzio europeo.

12.2 Il presente atto potrà essere rinnovato, in forma scritta, dalle Parti.

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza

Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici Dr.
Antonio Navarra

Università degli Studi della Tuscia

Prof. Stefano Ubertini

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Dr. Carlo Gaudio

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo
economico sostenibile (ENEA)

Dr. Roberto Morabito

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta

Dr. Igor Rubbo

Fondazione Edmund Mach (FEM)

Prof. Mario Perezotti

Provincia Autonoma di Bolzano

Dr. Günther Unterthiner

Università degli Studi di Sassari

Prof. Gavino Mariotti

Università degli Studi di Padova

Prof. Rosario Rizzuto

Università degli Studi di Genova

Prof. Federico Delfino

Università Cattolica del Sacro Cuore

Prof. Franco Anelli

Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)

Prof Nicola Casagli

Libera Università di Bolzano
Prof. Ulrike Tappeiner

Università degli Studi di Udine
Prof. Roberto Pinton

R.S.E. Spa
Prof. Maurizio Delfanti